Qualità della vita ed inclusione, al San Metodio lectio magistralis di suor Veronica Donatello

“Nei confronti delle persone con disabilità è in atto un vero e proprio cambiamento di paradigma: dall’approccio puramente clinico e funzionale si è passati ad un approccio esistenziale. In questa nuova prospettiva, le le persone con disabilità non sono viste soltanto come individui che devono recuperare autonomie e funzioni, attraverso processi educativi e riabilitativi, né tanto meno semplicemente come malati, quanto piuttosto come persone, come uomini e donne che ambiscono a un percorso, mai compiuto, verso la pienezza di vita. Sono dunque portatori non solo di bisogni assistenziali, ma anche e soprattutto di valori, desideri e priorità da sostenere, nel rispetto della autodeterminazione, e nell’ottica inclusiva e del progetto di qualità di vita. Dalla prospettiva di cosa possiamo fare “noi” per “loro” si è passati alla prospettiva del cosa possiamo fare “con loro””. Suor Veronica Donatello, responsabile del Servizio Nazionale per la Pastorale delle persone con disabilità della Conferenza Episcopale Italiana, è protagonista della lectio magistralis al Centro Convegni della Basilica Santuario della Madonna delle Lacrime in occasione dell’inaugurazione dell’anno accademico 2023/24 dell’ISSR (Istituto Superiore di Scienze Religiose) San Metodio di Siracusa. Una realtà che accoglie studenti provenienti dalle diocesi di Siracusa, Noto, Ragusa, Catania, Acireale, Messina, Patti, Piazza Armerina, Caltagirone e Caltanissetta.

“Io penso alla vita tutti i giorni perché sono circondato da vite straordinarie tutti i giorni. Trascorro il mio tempo con ragazzi che hanno voglia di vivere la vita e purtroppo il

contesto di questa società spesso li chiude in casa o in un istituto. E invece vedere la loro vita che esplode, la loro energia, la loro passione è straordinario. Ti riempiono, riempiono te di vita" aggiunge l'altro protagonista Nico Acampora, educatore e fondatore di PizzAut, ristorante gestito da ragazzi con autismo che si trova a Cassina de Pecchi (Milano).
"Qualità di vita e inclusione" è il tema scelto da don Salvatore Spataro, Direttore dell'ISSR, che ha parlato dei due relatori come di "protagonisti della profezia sul dono della vita, due figure di spicco che dedicano la loro vita a far comprendere che la vita non si classifica in sana o malata, in disabile o normale, ma si serve con la consapevolezza che la vita stessa è una vita personale, dell'uomo spirito incarnato. Suor Veronica Donatello e Nico Acampora impegnano quotidianamente le loro energie a diffondere il vangelo della vita che non ammette un "loro", i disabili, ma un "noi"".
"In un tempo in cui la vita sembra che non abbia senso, lo vediamo dalle guerre, lo vediamo da tutto quello che accade, credo che la sfida vostra di scegliere questo tema è coraggioso, anche perché siete partiti da ciò che per gli occhi del mondo sembra che non ha senso, che non ha vita direbbe il Papa dagli scartati. Allora dare parola a loro per parlare di vita credo sia veramente coraggioso" spiega suor Veronica. Della disabilità nessuno può sentirsi escluso. "Papa Francesco dice che una delle più crudeli di tutte le esclusioni e che spesso le persone con disabilità esistono, cioè sono in prima fila ma non appartengono, non partecipano. Allora per partecipare devi invitare l'altro, devi conoscere, devi dire cosa vuoi, cosa desideri. Invece spesso più la disabilità è seria, più io penso cosa sia bene per te. Decido io. E allora un po' il cammino che vorremmo fare, è metterci in ascolto. La sfida grande è dire: ma tu cosa desideri? Tu qual è il tuo sogno qual è il tuo progetto cioè non andare secondo l'ottica del progetto individualizzato, ma del progetto di vita e per fare questo devo riconoscerti persona. Devo riconoscere che anche tu hai bisogni non solo come li

abbiamo tutti, ma dei desideri. Allora la sfida è offrire sostegni diversificati. E questo parte dalla formazione. Per questo è bella la sfida vostra. La sfida grande è offrire sostegni diversificati, avere questo coraggio e la formazione è la chiave più grande perché se formi a più livelli quindi partendo dai seminaristi, dal clero, dagli insegnanti da altro ecco piano piano hai una ricaduta nuova".
Nico Acampora nel 2017 ha fondato PizzAut "nutriamo l'inclusione", il primo ristorante gestito da giovani autistici. Nell'aprile del 2022, insieme ai suoi ragazzi e alle loro famiglie è stato ricevuto in udienza privata dal Papa in Vaticano. "In questo momento da PizzAut lavorano 35 ragazzi autistici e cinque ragazzi normali. Una delle cose più belle che ha a che fare con la vita e che i 35 autistici prendono in giro i cinque normali e li chiamano la minoranza etnica, che secondo me è bellissimo – spiega Acampora -. Quando siamo partiti non ci credeva nessuno. Sembrava impossibile fare un ristorante completamente gestito da ragazzi autistici. Siamo forse il primo ristorante in Europa dove sono autistici i pizzaioli, i camerieri, il barman, tutto il personale e fa un lavoro straordinario. Fa una pizza straordinaria. PizzAut è straordinaria secondo me per questo, perché lì c'è la vita tutti i giorni. Letizia ha imparato lunedì a prendere le comande, ci ha messo sei mesi a imparare. Quando ha preso la prima comanda al tavolo 93, ha pianto come una bambina. E la cosa incredibile che ha pianto anche il tavolo 93 che prendeva la comanda. Io ho scritto questa cosa sul nostro canale Facebook ha fatto 3 milioni e mezzo di visualizzazioni, 52mila like. Tantissimi commenti, tantissimi grazie a Letizia che sta dimostrando che si può fare con tanto impegno, con tanta fatica, ma si può fare".
Nella sua introduzione il direttore don Salvo Spataro ha evidenziato: "Dio sceglie di amare totalmente, divinamente ogni sua creatura e si serve delle creature per continuare ad amare la vita, esistenza terrena e oltre la sussistenza fisica: ecco il vangelo della vita che si genera e rigenera perché insieme a Dio, anche le sue creature, trasmettono la

vita umana. Questa è la gioia della vita che scaturisce dal dono della vita stessa. Dalla vita e per la vita si conosce il misterioso e mai compiuto significato del piangere. Si piange per la gioia della vita, per la commozione per la vita che nasce, per il dolore per la vita che soffre, per la perdita della vita che ci accompagna, per il figlio che cresce dentro la vita di una madre. Anche Maria piange, e a Siracusa la Madre ha pianto nelle lacrime di una madre in gestazione. La vita è sacra senza eccezioni: è questo il banco di prova della nostra civiltà. È sotto gli occhi di tutti, però, la drammatica constatazione che la vita è violata, qualificata e classificata, manipolata, stuprata, barattata, strumentalizzata, commercializzata, subordinata all'interesse economico e politico, uccisa brutalmente in lotte fratricide. Sono questi alcuni degli innumerevoli terreni di confronto che la nostra comunità accademica vuole quest'anno studiare o, per meglio dire, "dissodare". Diventa sempre più urgente diffondere l'etica della cura, rivolta a tutti e mai dedicata a qualche categoria. L'etica della cura della persona, compresa della persona con disabilità, è la sfida che il San Metodio vuole oggi più che mai accettare e promuovere. Lo farà pensando la vita a partire dalle sue innumerevoli diversità e dalla sua imprescindibile singolarità, dignità e inalienabilità".

Un invito a coltivare "una fede che si fa cultura, che incide sulla cultura, che trasforma la cultura" lo ha rivolto l'arcivescovo mons. Francesco Lomanto che ha presieduto la celebrazione eucaristica prima della lectio magistralis. "Lo studio della teologia ci consente di coltivare almeno tre particolari legami o criteri rispettivamente di carattere spirituale, pastorale e culturale: il nesso tra la teologia e la vita spirituale; il rapporto tra la formazione teologica e la cura pastorale o la missione evangelizzatrice; la correlazione tra la riflessione teologica e l'apporto alla vita culturale della città e dei comuni. Va evidenziato l'apporto della riflessione teologica alla vita culturale della Città e dei comuni, riproponendo, in qualche modo,

l’interesse per la teologia nella cultura universitaria, anche scolastica, e, ovviamente, accogliendo e valorizzando stimoli molteplici e fecondi da un rapporto più assiduo col più vasto mondo della ricerca universitaria; offrendo nei convegni di studio e negli incontri culturali la rilettura di periodi storici e di opere letterarie di autori siciliani, per cogliere negli eventi della storia i segni della presenza di Dio ed evidenziare quelle vie ancora oggi percorribili per l’annunzio evangelico e la promozione della vera dignità dell’uomo. L’amore per la propria storia ci aiuta a riscoprire la nostra identità di cristiani e ci induce a trovare un fondamento solido, direi anche scientifico, alle nostre scelte e alle nostre azioni pastorali”.

Pallanuoto, l’Ortigia vince di misura il derby con Catania (11-12)

Vittoria sofferta dell’Ortigia nel derby contro la Nuoto Catania, che ha messo in difficoltà la squadra di Piccardo, apparsa comprensibilmente stanca e meno brillante del solito per via del recente tour de force. Finisce 12-11 per i biancoverdi, che solo nel finale riescono a “strappare”, portando a casa una vittoria preziosa.
A fine gara, coach Stefano Piccardo non ha voluto rilasciare dichiarazioni, probabilmente per non commentare la direzione di gara. A parlare del match, allora, è capitan Christian Napolitano: “Un derby è sempre un derby e va affrontato con la testa, con freddezza. Noi a un certo punto ci siamo un po’ innervositi, lasciandoci coinvolgere dal gioco aggressivo degli avversari e anche da un arbitraggio che ha fischiato

tanto, facendo un po’ arrabbiare entrambe le squadre. Alla fine, comunque contava portare a casa i 3 punti e ci siamo riusciti. Siamo stati bravi a compattarci nel momento difficile, anche perché mancava Cupido, che è con la sua nazionale, e poi dal secondo tempo siamo stati anche senza Ferrero, uscito per 3 falli. Nel quarto tempo abbiamo fatto tre strappi importanti in contropiede, dopo una difesa fatta bene, e questo ci ha permesso di chiudere l’incontro. Alla fine, questo tipo di partite si vincono in difesa ”.
Nel dopo partita, parla anche il difensore Giorgio La Rosa, autore di due gol in due fasi decisive del match: “Oggi contava solamente vincere. Sapevamo che non sarebbe stata facile, perché conosciamo bene il valore della Nuoto Catania, soprattutto quando gioca in questa piscina. Loro hanno avuto più di una settimana per preparare la partita, mentre noi siamo tornati giusto ieri pomeriggio, dopo un impegno molto faticoso. Inoltre, ci mancava Cupido, che per noi è un tassello importante. Per tutte queste ragioni, oggi era importante solo vincere e lo abbiamo fatto. Siamo contenti per questo. Abbiamo dimostrato di essere capaci di giocare la partita fino alla fine, di portarla fino al quarto tempo. Sappiamo che non ci sono gare semplici, c’è sempre da soffrire e lottare, e noi lo facciamo, sfruttando a pieno tutte le nostre energie. Oggi magari c’è mancata un po’ di difesa nell’uomo in meno e un po’ di lucidità in generale, però siamo rimasti uniti e abbiamo portato a casa il risultato. Adesso ci riposiamo qualche giorno e poi, da mercoledì, riprendiamo a preparare i prossimi impegni ”.
La Rosa, con grande sportività, spende parole di elogio anche per i suoi ex compagni guidati da mister Dato: “Merito anche alla Nuoto Catania che ha giocato una grande partita, con tanta aggressività e concentrazione. Me li aspettavo così, perché li conosco bene, e credo che se giocheranno in questo modo riusciranno a raggiungere i loro obiettivi”.

Cannata (FdI), “Porcherie politiche a Siracusa”. E punta Carta: “Con lui non mi siedo”

“I siracusani hanno deciso che a governarli debba essere Italia con la sua coalizione. Noi di FdI siamo all’opposizione, in maniera costruttiva, con in nostri tre consiglieri”. Il parlamentare Luca Cannata inizia da questa considerazione, all’apparenza scontata, la sua analisi sugli ultimi scossoni della politica cittadina, con la spaccatura nel centrodestra che ha portato gli Autonomisti di Giuseppe Carta a sostenere la maggioranza. “Noi siamo credibili perchè facciamo quello che diciamo. Se altri dicono una cosa in campagna elettorale e il giorno dopo ne fanno un’altra, ne risponderanno ai loro elettori…”, si scalda Cannata con un riferimento che pare ricondurre proprio al Mpa ed alle sue recenti posizioni a Siracusa.

“Se dobbiamo sederci al tavolo per parlare delle porcherie politiche che si mettono in scena a Siracusa, non ho motivo di sentirmi con Giuseppe Carta. Se tu hai detto che sei in coalizione con il centrodestra e sposi un programma alternativo al sindaco Italia, e due mesi dopo le elezioni diventi invece organico al sindaco Italia e lo sostieni e cerchi assessorati, c’è qualcosa che non torna. Da parte sua, non da parte nostra”, dice d’un fiato il parlamentare di FdI ed ex sindaco di Avola.

“Questi balletti non fanno bene alla politica e che fanno perdere credibilità. Sono cose che non appartengono a noi di Fratelli d’Italia. Non abbiamo bisogno di sedie e poltrone. E’ più importante mostrarsi seri ed anche a Siracusa lo stiamo

facendo”, aggiunge l’esponente del partito di Giorgia Meloni. “Speriamo che Carta si ravveda e si dimostri lineare con il centrodestra. Ma se entrasse in maggioranza con il governo cittadino, sarebbe allora un problema per Mpa e per la Lega”, dice in chiusura della sua intervista in diretta su FMITALIA.

La replica di Carta (Mpa): “La politica non è Cannata-centrica, noi forza in crescita”

Non si fa attendere la replica di Giuseppe Carta, dopo l’affondo del parlamentare Luca Cannata (FdI). “L’on. Cannata è un alleato che per indole personale, ma non partitica, ritiene di detenere la golden share del centrodestra in provincia di Siracusa. Prenda atto che la crescita esponenziale del Mpa a Siracusa è un dato di fatto sotto gli occhi tutti. Il patto federativo con la Lega è la dimostrazione che una grossa quota parte del centrodestra confluisce nei nostri colori”, scrive in una nota il leader provinciale degli Autonomisti.
Poi aggiunge: “Per quanto concerme l’elezione della presidenza del Consiglio comunale della città di Siracusa spiace costatare che questa sia stata vissuta, dall’on. Cannata, come un fatto puramente personale, ignorando nella sostanza il ruolo di garanzia superpartes che ricopre questa carica”.
Possibilità di ricucire i rapporti tra alleati? Si, tenuto conto delle premesse e dei rapporti di forza (politica) in provincia. “A parer nostro, l’on. Cannata ha perso un’occasione per dimostrare lo spirito di coalizione che

dovrebbe avere un leader. Di contro, dimostra vigore e autocentrismo nelle sue interviste. Nelle sue dichiarazioni si legge un desiderio di prevalere in modo soggettivo con scelte autonome, spesso, non condivise con l'area di centrodestra. Il buonsenso che ci guida – prosegue Carta – farà superare ogni acredine, le incomprensioni che oggi ci impegnano saranno frutto di approfondimento nei prossimi giorni nella certezza che la nostra coalizione sarà protagonista indiscussa della rinascita di una provincia intera".

Nuovo ospedale, appello di Italia: "Servono altri 147mln, deputati facciano squadra"

Se l'adozione del metodo commissariale per procedure semplificate mirate alla costruzione del nuovo ospedale di Siracusa aveva acceso entusiasmi e convinto tutti che questa sarebbe stata la volta buona, tre anni dopo suona un allarme. "Per la costruzione del nuovo ospedale servono circa 150mln in più rispetto a quanto originariamente previsto". E' il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, a rendere pubblica la problematica, sin qui dibattuta nel chiuso delle stanze dei bottoni.
I 200 milioni di euro finanziati con decreto firmato nel 2022 dal ministro Giorgetti non sarebbero quindi più sufficienti. Le necessità economiche sono praticamente raddoppiate. Perchè? "Quando si è fatto il progetto definitivo non erano state considerate le richieste che sono poi arrivate da altri enti ed istituzioni coinvolte, come ad esempio l'Autorità di

Bacino. E poi correzioni richieste per intervenire sull'aspetto anti-sismico, senza dimenticare l'aumento dei costi delle materie prime degli ultimi anni".
Alla fine, servono altri 147 milioni di euro per avviare e completare la costruzione del nuovo ospedale di Siracusa. Il sindaco Francesco Italia conferma la somma. "Ho visto le carte", aggiunge prima di rivolgere un appello alla deputazione regionale siracusana: "Mi auguro che i cinque deputati facciano squadra, per ottenere questi fondi dal governo regionale. Dobbiamo portare a casa il risultato, non ci sono medagliette da mettersi sul petto. Sono certo che tutti, al di là dell'appartenenza politica, si attiveranno insieme per questa vicenda prioritaria".
La palla passa quindi alla politica regionale. Sono cinque i deputati del siracusano, ma uno solo del capoluogo. Carlo Gilistro (M5S). Poi Tiziano Spada (Floridia – Pd), Riccardo Gennuso (Rosolini – Forza Italia), Carlo Auteri (Sortino – FdI) e Giuseppe Carta (Melilli – Mpa). Quest'ultimo ha un'intesa politica a tutto tondo con Italia e non a casa gli Autonomisti hanno espresso il presidente del Consiglio comunale e potrebbero presto anche avere rappresentanza in giunta.
A furia di promesse mancate, l'opinione pubblica segue con disillusione e vede ancora il nuovo ospedale come un sogno più che come una possibile realizzazione concreto. "Ed io invece vi dico che ci siamo quasi. C'è un progetto definitivo, siamo lì ad un passo. Servono i soldi, poi l'impegno di spesa e la gara per l'aggiudicazione dei lavori. Ho i documenti che testimoniano quello che dico. La cosa più importante oggi? Che i deputati regionali portino a casa il risultato storico di far si che si possa realizzare il nuovo ospedale".

Moto contro furgone, centauro finisce in ospedale: incidente in via Elorina

Ancora un grave incidente stradale con un motociclista ferito e trasportato in ospedale. Lo scontro è avvenuto lungo via Elorina, all'altezza dell'incrocio con via palude Lisimelia, nella corsia in direzione sud. Per cause al vaglio degli investigatori, la moto è andata ad impattare contro il furgone che dallo stop doveva immettersi su via Elorina.
L'impatto è stato particolarmente violento. Le condizioni del centauro sonno apparse subito particolarmente serie. In pochi minuti sul posto è arrivata l'ambulanza del 118 che ha trasferito l'uomo all'ospedale di Siracusa, per tutti gli accertamenti del caso.
La Polizia Municipale si è occupata dei rilievi e dell'assistenza alla circolazione veicolare. Notevole il rallentamento in entrambe le direzioni.

Festeggiamenti dell'Angelo Custode, polemiche sui costi. L'amministrazione chiarisce

Polemiche accese a Priolo sui costi sostenuti dal Comune per i festeggiamenti dell'Angelo Custode. Come tradizione, all'aspetto religioso vengono affiancati spettacoli e concerti. Per far luce in un balletto di cifre date in pasto ai social, interviene l'amministrazione comunale: "682.420,74 euro".

A tanto ammonta la spesa per la programmazione di eventi dal 15 agosto all’8 ottobre, comprensiva di luminarie, giochi d’artificio, servizi di sicurezza, noleggio dei servizi igienici, spese per la Siae.
“Nella programmazione, oltre ad avere avuto personaggi dello spettacolo di livello internazionale, si è puntato anche sulle risorse locali, ed infatti per più di metà degli spettacoli si sono esibiti artisti di Priolo e della provincia di Siracusa. Tenuto conto che mediamente per ogni spettacolo hanno presenziato almeno 700 persone, abbiamo avuto in 40 serate circa 28.000 presenze. A questi numeri bisogna aggiungere circa 5.000 persone per i grandi concerti di Tiromancino, Carmen Consoli con Noemi e Marina Rei, Dj Fargetta e Prezioso, Gipsy Kings, All Night Dance con Le Donatella, Clara Soccini e Wax, che moltiplicato per 5 serate fa 25.000 per un totale di 53.000 presenze”, spiegano fonti dell’amministrazione comunale di Priolo. “Facendo una semplice divisione del costo complessivo di 682.420,74, diviso le presenze, tutti gli spettacoli per ciascun spettatore hanno avuto un costo di 12,87 per cittadino”.
“Il Comune di Priolo ha consentito a tutti di vivere una stagione di spettacoli, garantendo l’inclusione sociale ed evitando che i meno abbienti venissero tagliati fuori a causa del costo dei biglietti”, aggiunge il sindaco, Pippo Gianni.

Drammatico volo dal settimo piano, muore un 68enne. Tragedia a Lentini

Lentini sotto shock, nella notte un anziano si è tolto la vita. L’uomo, 68 anni, secondo quanto si apprende, si sarebbe

lasciato cadere dal balcone della sua abitazione, al settimo piano di una palazzina della cittadina siracusana. Un volo che non gli ha lasciato scampo. Il personale del 118 intervenuto, dopo l'allarme lanciato dai vicini, non hanno potuto fare altro che prendere atto del decesso. Vedovo, viveva da solo in casa. Non avrebbe lasciato alcun biglietto per motivare il suo gesto estremo.
Mercoledì, ad Avola, un 28enne si era tolto la vita in casa. A dare l'allarme la madre, rientrata dopo alcune commissioni in giro per la città.

foto archivio

Rifiuti in strada, l'abbandono diventa reato penale: ammenda da 1.000 a 10mila euro

Abbandoni un sacchetto di spazzatura per strada? Attenzione, adesso è (finalmente) reato penale a tutti gli effetti e non più solo una vicenda da "sistemare" solo con una multa amministrativa. La novità è entrata in vigore il 10 ottobre scorso, con la conversione in legge del Decreto legge 105 e pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.
Il provvedimento interviene sulla Parte IV del Testo Unico ambientale, sostituendo integralmente il primo comma dell'art. 255 che disciplina la sanziona verso chi abbandona rifiuti o li getta nelle acque superficiali o sotterranee. Queste condotte vengono punite "con l'ammenda da mille euro a diecimila euro".

Le sanzioni penali scattano non solo in caso di abbandono di spazzatura da parte di imprese o responsabili di enti, ma anche verso comuni cittadini.

La PrioloinHouse assume nuovi dipendenti: figure richieste e come candidarsi

L’annuncio sui social del sindaco di Priolo, Pippo Gianni. La società PrioloinHouse assume, “per far fronte alla carenza di personale degli ultimi anni”.
Per garantire trasparenza, l’Agenzia per il Lavoro “APIS” è stata incaricata della selezione delle figure professionali ricercate. Saranno assunte con contratto di somministrazione a tempo determinato.
Si cercano operai manutentori, idraulici, elettricisti ed operai edili.
“L’organico della società – ha fatto sapere il sindaco Pippo Gianni – è attualmente carente e i dipendenti, nonostante il grande impegno, spesso non riescono a far fronte a tutte le necessità. Con l’assunzione di altri operai potremo garantire migliori servizi e un incremento delle attività di manutenzione nel nostro paese”.
Gli interessati dovranno collegarsi al sito della PrioloinHouse, cliccare sul link e compilare l’apposito modulo per inviare la propria candidatura.
La Prioloinhouse è una società a responsabilità limitata a totale capitale pubblico, nata con l’obiettivo di perseguire efficienza ed economicità nella gestione di alcuni servizi istituzionali del Comune di Priolo, socio unico ed unico committente.